

I.T.E.T. "G. SALVEMINI" - MOLFETTA
Prot. 0007467 del 26/06/2025
IV (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19 - D. M. 27/12/2012 - C. M. N. 8 DEL 06/03/2013

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- **Legge quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **D.P.R. n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **D.P.R. n. 394/99, art. 45** (normativa riguardante il processo di accoglienza);
- **Legge Quadro 170/2010**, *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*;

- **D.M. 12 luglio 2011**, *“Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”*;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**, *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*;
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2012**, *“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative”*;
- **Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013**, *“Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”*;
- **D. Lgs. 66/2017**, *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- **D. Lgs. 96/2019**, *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- **Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020**, *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*;
- **Linee Guida** concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell’accertamento di cui all’articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l’assegnazione delle misure di sostegno di cui all’articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche e Linee Guida;
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- **D. Lgs 31 maggio 2024** *“Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno” a norma dell’articolo 8 comma 1 e comma 2*
- **Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023** con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*.
- **Decreto Ministeriale n. 32 del 26/02/2025 – Decreto continuità sostegno**
Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l’anno scolastico 2025/2026, a norma dell’articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;



- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

ALUNNI ISTITUTO			
	DIURNO	SERALE	TOTALE
TOTALE ALUNNI	436	66	502

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992)	
	TOTALE
Psicofisici	20
Vista	0
Udito	2
TOTALE	22
di cui art.3 c.3	15
Note: PEI redatti dai GLO	22

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	
	TOTALE
TOTALE ALUNNI	32

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)
--

	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	9
Individuati senza diagnosi/relazione	17
TOTALE ALUNNI	26

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	TOTALE	CON PEI	CON PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	22	1	4
ALUNNI ADOTTATI	3	1	1
ALUNNI IN AFFIDO	0		0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	1	1	0
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	17
... di cui a tempo indeterminato (12) – a tempo determinato (5)	
Docenti organico potenziato secondaria di II grado	0
Assistenti all'educazione	5
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità)	2
Referenti/Coordinatori (DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Alcuni **docenti di sostegno** hanno svolto la funzione di **“tutor orientatore”** in un dialogo individuale costante con ogni studente assegnato;
- Alcuni **docenti di sostegno** hanno svolto i seguenti incarichi previsti nel DM 170/22 relativo alla Dispersione Scolastica:
 - “mentore” in un dialogo individuale costante con ogni studente assegnato per l’attività di mentoring
 - “esperto per le competenze di base”
 - “tutor/esperto” per i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
 - “esperto” per il percorso “orientamento con coinvolgimento delle famiglie
- Rapporti continui con i referenti e psicologi del **NPIA ASL BA del Comune di Molfetta**;
- Confronto continuo con la **responsabile del Servizio Operatori Socio Sanitari**;
- I docenti di sostegno, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni, hanno progettato le **attività didattiche prevedendo l’uso delle TIC**. L’uso delle tecnologie, quindi, non solo come ausilio specifico di sostegno, ma come strumento che si rivolge all’intero gruppo classe per potenziare le competenze di tutti, per favorire la socializzazione, l’apprendimento e per rispondere ai bisogni educativi di ciascuno. In particolar modo sono stati utilizzati i seguenti strumenti per presentare in modo coinvolgente l’attività didattica e incoraggiare gli studenti a lavorare in modalità laboratoriale favorendo l’autonomia: Book Creator, Canva, Genially, GeoGebra, Scratch;
- Laboratori creativi a classi aperte.
- Confronto continuo con associazione ONLUS “Appoggiati a me

Criticità:

- Costruire rapporti con associazioni territoriali che si occupino del “Dopo di Noi”.
- Sottodimensionamento del personale ATA con formazione e incarichi specifici.

Ipotesi di miglioramento:

- Migliorare il coinvolgimento di consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni.
- Migliorare la comunicazione tra colleghi del consiglio di classe, tra docenti ed educatori, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione, mediatori linguistico-culturali.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Benessere degli Studenti
- Referente per l'inclusione
- Rappresentante dei genitori
- Rappresentante Studente
- Referente ASL

Il **GLI ha il compito** di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

**ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)**

L'ITET "Salvemini" è una comunità accogliente che si impegna a promuovere l'inclusione e a garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni educativi speciali, promuovendo atteggiamenti di rispetto e di accoglienza dell'altro come risorsa e attraverso la personalizzazione degli interventi didattici. All'interno della scuola operano diverse figure professionali che lavorano in sinergia, di seguito elencati.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Cura i rapporti con le USLL e gli EELL, con i genitori e rileva i bisogni formativi e svolge attività di consulenza ai/docenti sui temi legati alla disabilità.

Funzione Strumentale Benessere degli Studenti Promuove il benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli studenti dell'ITET "G. Salvemini" di Molfetta, favorendo un ambiente scolastico sereno, inclusivo e attento alle esigenze formative, affettive e motivazionali delle ragazze e dei ragazzi dei diversi indirizzi (AFM, TUR, SIA, CAT). La funzione strumentale opera in sinergia con la Dirigente Scolastica, i docenti, le famiglie, le figure referenti e le agenzie del territorio. Nello specifico ha il compito di

- Prevenire e contrastare situazioni di disagio scolastico, emarginazione, bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere la cultura del rispetto, della legalità, della solidarietà e del benessere personale e collettivo.
- Favorire il dialogo scuola-famiglia e il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica.
- Sostenere l'autostima, la motivazione allo studio e la consapevolezza delle proprie risorse, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) e disabilità, come previsto dalla **Legge 104/92**.
- Coordinare progetti e iniziative trasversali sui temi del benessere (educazione alla salute, affettività, cittadinanza attiva, uso consapevole dei social, contrasto alle dipendenze).
- Collaborare con il team antibullismo e quello per l'educazione civica. In particolare collabora attivamente con il referente per l'inclusione, i docenti di sostegno e il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), per la stesura e l'attuazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati), in conformità alla Legge 104/92.
- Supporto e ascolto degli studenti in difficoltà attraverso momenti strutturati (es. sportelli di ascolto, mediazione di conflitti, laboratori esperienziali).
- Rilevazione del clima scolastico e monitoraggio delle situazioni a rischio di disagio o dispersione scolastica, con azioni mirate di prevenzione.
- Collaborazione con i servizi territoriali (ASL, Consultori, Centro per le Famiglie, etc.) per l'attivazione di percorsi integrati di supporto.
- Prevenire e contrastare fenomeni di disagio scolastico, bullismo, cyberbullismo, esclusione sociale e dispersione.
- Promuovere relazioni positive e stili di vita sani attraverso progetti educativi mirati.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico degli studenti.

Referente per l'Inclusione degli alunni con disabilità certificata (ai sensi della legge 104/92): collabora con il DS, in particolare con la Funzione strumentale Benessere degli studenti accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP; rilevando i punti di forza e di criticità della patologia certificata, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Promuove l'inclusione dei ragazzi con disabilità nelle attività proposte dalla scuola. Cura i rapporti con il servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza per l'Integrazione Scolastica, con la Città metropolitana di Bari per il servizio di Assistenza specialistica, con i genitori degli alunni con disabilità. Si raccorda con le Scuole Medie di provenienza degli alunni con disabilità. Partecipa alle Attività di Orientamento in entrata. Coordina i lavori del Dipartimento dei docenti di Sostegno.

Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento.

Referente alunni con DSA: mappa gli alunni con DSA, coordina e segue il percorso degli alunni con DSA, individua adeguate strategie educative, coordina i docenti per la compilazione dei PDP. Rileva i punti di criticità e le migliori strategie da utilizzare.

Referente per alunni con background migratorio: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente per alunni adottati: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). Inoltre, per gli alunni disabili in ingresso, si riunisce prima dell'inizio delle lezioni con il docente di sostegno della scuola secondaria di primo grado e i genitori dell'alunno per conoscere le sue esigenze formative, i punti di forza e di debolezza.
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe, referente dell'Inclusione, funzione strumentale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, l'assistente specialistico per l'autonomia o per la comunicazione, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare territoriale dell'ASL. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.
Lo sportello psicopedagogico è rivolto alle alunne/agli alunni della scuola, ai genitori e ai docenti con lo scopo di prevenire il disagio giovanile e sostenere le figure genitoriali.

RISORSE – MATERIALI

Accessibilità:

È una scuola dagli ampi spazi disposta su tre piani: piano rialzato, primo piano e secondo piano. L'istituto dispone di rampa di accesso ed ascensore per l'accesso al primo e secondo piano. Manca una rampa

<p>adeguata di accesso alla biblioteca dell'istituto. È presente una scala antincendio esterna attualmente non agibile.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti servizi igienici attrezzati per alunni con disabilità motorie.</p> <p>La scuola, per favorire il raggiungimento dell'Istituto degli alunni residenti in zone non servite dal trasporto pubblico interagisce con la Città Metropolitana di Bari.</p>
<p>Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:</p> <p>La scuola cerca di rendere gradevole e accogliente gli spazi.</p>
<p>Spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula della creatività - biblioteca - orto botanico - laboratorio della musica
<p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):</p> <p>L'Istituto dispone di un buon numero di pc portatili e tablet che al bisogno possono essere richiesti ed utilizzati per attività didattiche individualizzate, personalizzate e/o lavori di gruppo.</p> <p>È possibile richiedere PC/ tablet in comodato d'uso.</p> <p>Tutti i libri di testo attualmente in adozione presentano anche una parte specifica per una didattica inclusiva fornendo materiali multimediali, testi e software specifici.</p> <p>Buona è la disponibilità di giochi didattici, testi facilitati, testi semplificati.</p>
<p>Altro:</p> <p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022).. Linea di intervento M4C1/1.4 – Riduzione dei divari territoriali Codice progetto: M4C1I1.4-2022-981-P-20409 Titolo del Progetto: "Carpe Diem, Resta a scuola" CUP G54D22004580006. Attività di mentoring, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, competenze di base e coinvolgimento famiglie</p> <p>19</p> <p>Piano estate</p> <p>65</p>

COLLABORAZIONI

Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]:

- I docenti collaborano continuamente con il **centro di Neuropsichiatria Infantile** per la redazione dei PEI/PDP, per la segnalazione delle difficoltà di apprendimento e per supporto specialistico in caso di necessità. Hanno continui contatti formali e informali con altri specialisti NPIA ASL BA, specialisti privati, associazioni, cooperative e il Comune.

- L'istituto da qualche anno accoglie i docenti frequentanti i **corsi di specializzazione universitari** noti come **"TFA per il sostegno ad alunni con disabilità"** ed alcuni docenti sono disponibili per l'attività di tutoraggio degli stessi.
- I docenti collaborano con l'Associazione ONLUS "Appoggiati a Me" per un alunno da loro seguito per creare un ponte di collegamento tra scuola ed extrascuola

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta:	
Corso di "Formazione docenti per l'inclusione scolastica: utilizzo dell'Ipad per migliorare l'accessibilità didattica per alunni con BES" presso ITET G. Salvemini	9
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Nell'a.s. 2025/2026 si valuterà la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione afferenti a una o a due delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva • nuove tecnologie per l'inclusione • Nuovo PEI <p>Saranno presi in considerazione, inoltre, corsi specifici di formazione organizzati da altri istituti scolastici in ambito PUG03 o da altri Enti di formazione.</p> <p>Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigli di Classe - Dipartimenti <p>Le modalità di valutazione degli studenti/studentesse faranno riferimento a:</p> <p>a) principi della valutazione inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione inclusiva è complessiva ossia valuta l'intero processo di apprendimento ossia il profitto, ma anche il comportamento, l'interesse e la disponibilità; • la valutazione inclusiva è prossimale ossia non si fonda su astratti livelli teorici e su vuote categorizzazioni, ma sui progressi maturati rispetto ai livelli di partenza; • la valutazione inclusiva ha lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; • la valutazione è formativa ossia contribuisce alla costruzione di una positiva immagine del sé, promuove il senso di autoefficacia e, infine, sollecita la motivazione allo studio e al successo scolastico; • la valutazione inclusiva è attenta alle variabili emotivo-affettive che appesantiscono la prestazione dell'allievo. <p>b) Indicatori per la valutazione inclusiva.</p>	

Si individuano una serie di indicatori e le condizioni ad essi associate, per realizzare l'autovalutazione, a livello d'istituto, dell'inclusività.

Gli indicatori afferiscono alle tre seguenti dimensioni fondamentali (INDEX):

- Creare Culture inclusive;
- Produrre politiche inclusive;
- Sviluppare pratiche inclusive.

Le culture si riferiscono all'orizzonte dei valori, delle convinzioni, delle abitudini.

Mutare le culture in senso inclusivo è il presupposto per il cambiamento virtuoso e significa per esempio costruire comunità nelle classi e affermare in esse valori inclusivi.

Le politiche riguardano la gestione della scuola e del suo cambiamento.

Le pratiche concernono le attività di insegnamento e apprendimento, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse anche umane.

Studenti con disabilità certificata:

La **valutazione** degli studenti con disabilità è personalizzata in relazione ai livelli di capacità di performance degli studenti e in linea con il PEI.

La valutazione è un processo complesso che prevede varie tappe:

- 1) accertamento, da parte del docente, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze possedute dall'alunno, che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento.
- 2) accertamento, durante lo svolgimento del lavoro didattico, del modo in cui procede l'apprendimento, attraverso continui feed-back.
- 3) accertamento delle conoscenze possedute dagli studenti e della loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine di una parte significativa del lavoro svolto.

Studenti con DSA e altri BES:

Secondo le Linee Guida (DM. 5669/11) e la Legge 170/2010, le istituzioni scolastiche devono attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando una didattica individualizzata e individuando tutte le misure compensative e dispensative necessarie.

Organizzazione di diverse figure attive coinvolte nel sostegno presenti all'interno della scuola

Per la riuscita della piena inclusione è fondamentale il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari, quello dei docenti di sostegno e degli assistenti specializzati. Queste figure professionali operano all'interno della scuola in modo da accrescere la capacità di rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.

In tal senso si agisce sia a livello di Istituto che a livello di classe, attraverso l'analisi approfondita della situazione e l'attivazione di percorsi inclusivi, l'elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline o per gli ambiti disciplinari e l'elaborazione di Piani di intervento scritti con il coinvolgimento attivo di tutte le risorse.

Organizzazione di diverse figure attive coinvolte nel sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari (AEC, Assistente alla comunicazione).

Ha contatti con le associazioni culturali individuate dalle famiglie che affiancano gli alunni nello studio pomeridiano.

Ha rapporti con alcune realtà private che accolgono gli alunni durante l'Alternanza Scuola Lavoro.

Per il prossimo anno si prevede di rafforzare i rapporti con il territorio (Enti Locali, associazioni, ecc.).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro dei Consigli di classe in quanto fonte di informazioni importanti, e alla scuola non sempre note, per l'organizzazione delle attività educative.

Pertanto, per gli alunni con disabilità certificata in ingresso, prima dell'inizio delle lezioni, i genitori, il Consiglio di classe e il docente di sostegno della scuola media si riuniscono per discutere delle esigenze formative dello studente al fine di facilitare l'inserimento degli allievi nella realtà scolastica; successivamente partecipano alla stesura del PEI e del PDF. La famiglia è invitata a mantenere rapporti costanti con i docenti per segnalare eventuali problemi e per definire, con la scuola, la medesima linea educativa. I docenti referenti della disabilità e dei BES hanno incontri frequenti con i genitori degli alunni per monitorare l'intervento didattico/educativo, nonché il processo di inclusione.

Per gli alunni stranieri la comunicazione con le famiglie è ostacolata dalle difficoltà linguistiche tanto da necessitare, talvolta, di una terza persona nel ruolo di mediatore/interprete.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si impegna a rendere flessibile e diversificata l'attività formativa nei confronti degli studenti; pertanto, il Consiglio di classe progetta azioni educative/didattiche mirate a supportare l'alunno e a favorirne il processo di crescita.

Premesso che l'apprendimento è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari e che i compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi, sarà necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

Per valorizzare le differenze individuali è indispensabile, in primis, esserne consapevoli per poi adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. La didattica è realmente inclusiva se valorizza i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Ogni insegnante sarà chiamato pertanto a curare la propria didattica in relazione ai diversi stili educativi, ad un deciso ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, dei metodi di lavoro, delle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Si avrà cura di organizzare le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, con:

1. Attività laboratoriali (learning by doing).
2. Attività per piccoli gruppi (cooperative learning).
3. Peer education.
4. Attività individualizzata (mastery learning).
5. coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES e l'attivazione di funzioni di tutoring.
6. Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
 - Laboratorio musicale
 - Orto

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità degli studenti con BES richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi tutte le risorse presenti nella scuola attraverso l'incremento della collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed Educatori specializzati per creare un ambiente accogliente e di supporto e promuovere la partecipazione degli studenti al processo di apprendimento anche attraverso implementazione dell'uso dell'I-pad e dei diversi laboratori scolastici.

In considerazione del DM 32 del 26/02/2025, si chiede di garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Saranno potenziati i rapporti con gli Enti locali e con le associazioni presenti sul territorio al fine di realizzare progetti di inclusione.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Nell'ambito dell'orientamento in entrata, sono previsti open day, attività laboratoriali e colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado di provenienza, con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici; incontri con i docenti referenti della Scuola secondaria di I grado per condividere eventuali problematiche post iscrizione. Per l'inserimento degli alunni che presentano situazioni particolarmente delicate è previsto, nei primi giorni di attività didattica l'affiancamento del docente di sostegno della scuola di provenienza. Nell'ambito dei PCTO sono previste visite aziendali per conoscenza e approccio concreto al mondo del lavoro. Per l'orientamento in uscita i ragazzi parteciperanno agli open day presso le Università, ITS, Accademie Militari, Finanza, Forze Armate.

PERCORSI DI RICERCA AZIONE SVOLTI IN QUESTO ANNO SCOLASTICO

NOME DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE E ORE
<p>“ORTO SENZA BARRIERE” – Il progetto è stato finalizzato alla promozione di stili di vita sani e alla valorizzazione dei prodotti della terra. Parlare di attenzione per l'ambiente, creare spazi verdi nella scuola, ha significato seminare vita oggi per poter raccogliere buoni frutti domani. I semi del rispetto, della cura e dell'educazione germoglieranno sempre, anche nei cuori più aridi. Bisogna solo ricordarsi di innaffiarli, e i nostri studenti, soprattutto quelli con BES, accompagnati dagli studenti tutor e dai loro docenti lo hanno fatto. “L’orto senza barriere” nasce dalla volontà di consentire agli studenti di avere a disposizione un’area condivisa da curare e coltivare con spirito di solidarietà. Uno spazio verde in cui raccogliere non solo ortaggi ed erbe aromatiche, ma, anche condividere esperienze con altri studenti, docenti e personale ATA. Durante l’attività gli studenti sono stati sempre affiancati da un docente tutor che ha dato indicazioni tecniche per la gestione dell’orto.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Promuovere negli studenti la capacità di risolvere problemi. Promuovere capacità di agire in modo flessibile e creativo.</p> <p><u>Destinatari</u></p> <p>Classi aperte verticali</p> <p><u>Risorse professionali Interne:</u></p> <p>Laboratori con collegamento ad Internet Edu Green Biblioteca Classica Aula generica Spazi all'aperto</p>	<p>2 docenti di sostegno ed una docente di Estimo per un numero di 30 ore complessive per l’attività progettuale</p>
<p>“ROBOTTIAMOCI”: Il progetto ha rappresentato un’iniziativa inclusiva che ha mirato a rendere l’apprendimento della robotica e della programmazione divertente. Utilizzando gli Ozobot e i kit LEGO, il progetto ha offerto un’esperienza educativa che ha stimolato la creatività e il problem solving in un contesto ludico e interattivo. Gli Ozobot sono particolarmente adatti per i ragazzi con diverse abilità grazie alla loro semplicità di programmazione. Questo permette agli studenti di interagire con la tecnologia a vari livelli di complessità, adattandosi alle diverse esigenze e capacità individuali.</p> <p>I kit LEGO, d’altra parte, incoraggiano lo sviluppo di abilità motorie fini e la comprensione delle relazioni causa-effetto, elementi fondamentali per l’apprendimento di studenti con disabilità. La costruzione e la programmazione di</p>	<p>1 docente di sostegno pe un numero complessivo di 20 ore</p>

<p>robot LEGO ha fornito un feedback immediato e tangibile che è stato particolarmente gratificante.</p> <p>Il progetto “Robottiamoci” ha fornito gli strumenti e le opportunità per sfruttare queste potenzialità, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante per tutti.</p>	
<p>“CINEMA CON NOI”: Rivolto agli studenti con programmazione differenziata accompagnati da docenti di sostegno e/o assistenti all’educazione. Le immagini – e ancor più le immagini in movimento, come quelle impresse su una pellicola cinematografica – possono veicolare un concetto in modo più veloce ed efficace rispetto al codice linguistico, divenendo strumenti preziosi nella pratica di insegnamento-apprendimento che docenti ed allievi sperimentano ogni giorno. Questo discorso è tanto più vero nel caso in cui ci si trova di fronte a studenti con Bes (Bisogni Educativi Speciali), che molto spesso incontrano difficoltà proprio nel tradurre il messaggio linguistico in immagini concrete. Le attività hanno previsto infatti, la visione di un film a cui è seguito l’attività di cooperative learning che ha offerto l’opportunità per gli studenti – che hanno lavorato tutti insieme, compresi quelli con Bes, in piccoli gruppi – di essere i veri protagonisti dell’apprendimento e di scambiare con soggetti alla pari le proprie conoscenze ed emozioni: un metodo che vuole superare la didattica tradizionale per sperimentare approcci nuovi e diversificati, rivelandosi autenticamente inclusivo per tutti.</p> <p>Tale laboratorio ha aiutato gli alunni ad esprimere i propri pensieri e sentimenti e il proprio modo di essere.</p> <p>Sviluppato le competenze di decodifica, analisi, osservazione . Migliorato le capacità di attenzione e comprensione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: Classi aperte verticali • Laboratori con collegamento ad Internet • Aula della creatività • Disegno • Aula Immersiva • Aula Debate • Biblioteche Classica • Aula generica 	<p>1 docente di sostegno pe un numero complessivo di 20 ore</p>
<p>“DIAMO FORMA AI SOGNI”: Il progetto ha rappresentato un’opportunità unica di inclusione e espressione creativa attraverso l’uso della terracotta. Questo materiale, noto per la sua versatilità e facilità di manipolazione, è stato scelto per permettere ai ragazzi di esprimere liberamente la loro creatività.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti. E’ stato creato un ambiente inclusivo dove i ragazzi si sono sentiti valorizzati e integrati. Sono state favorite le abilità motorie fini e cognitive attraverso il lavoro manuale con la terracotta e data la possibilità di esprimere i propri sogni e sentimenti attraverso la creazione di oggetti in terracotta. Il progetto ha avuto un impatto positivo sui partecipanti, migliorando la loro autostima e le relazioni interpersonali. In conclusione, “Diamo Forma ai Sogni” ha dimostrato come l’arte e l’artigianato possano essere strumenti potenti per l’inclusione e</p>	<p>1 docente di sostegno pe un numero complessivo di 20 ore</p>

<p>l'affermazione personale, offrendo ai ragazzi diversamente abili un canale espressivo unico e valorizzando le loro capacità artistiche.</p>	
<p>MUOVERSI INSIEME</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 è stato avviato un laboratorio di Scienze Motorie denominato "Muoversi insieme", nato con l'intento di promuovere la motricità, la socializzazione e l'inclusione attraverso attività fisiche adattate. L'iniziativa ha avuto un riscontro molto positivo da parte degli studenti partecipanti. Tuttavia, per esigenze legate all'istruzione domiciliare del docente referente del progetto, il laboratorio è stato interrotto temporaneamente.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <p>Favorire lo sviluppo delle abilità motorie di base. Stimolare la cooperazione e la socializzazione tra pari. Promuovere l'inclusione attiva di tutti gli studenti, indipendentemente dalle capacità motorie o dalla condizione personale. Incentivare uno stile di vita sano e attivo. Utilizzare il movimento come strumento di benessere psicofisico.</p> <p>DESTINATARI:</p> <p>Studenti e studentesse dell'istituto, con particolare attenzione a chi presenta bisogni educativi speciali (BES) o difficoltà di socializzazione.</p> <p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:</p> <p>Le attività si sono svolte prevalentemente nell'aula di fitness, attrezzata con macchinari da palestra, e all'aperto nel campo sportivo. Il laboratorio ha incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi ad ostacoli per sviluppare coordinazione, equilibrio e agilità. - Attività di squadra come basket, calcio e pallavolo, con un focus su passaggi e tiri, pensati non in ottica competitiva ma come strumenti per la cooperazione. - Corsa leggera intorno al campo, finalizzata al miglioramento della resistenza e al divertimento. <p>METODOLOGIA:</p> <p>Le attività sono state condotte con un approccio laboratoriale, esperienziale e ludico, privilegiando la partecipazione attiva, l'adattamento alle esigenze dei singoli e la valorizzazione del gruppo.</p> <p>RISULTATI ATTESI E RILEVATI:</p> <p>Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti nelle attività motorie. Miglioramento della socializzazione all'interno del gruppo. Sviluppo di competenze trasversali come collaborazione, rispetto delle regole, fiducia in sé e negli altri.</p>	<p>1 docente di sostegno per 20 ore complessive</p>

<p>Feedback positivi da parte degli studenti coinvolti, che hanno espresso entusiasmo e desiderio di ripetere l'esperienza.</p> <p>SPAZI UTILIZZATI: Aula fitness (palestra attrezzata) Campo sportivo esterno</p> <p>TEMPI: L'attività è stata avviata nel secondo quadrimestre e interrotta temporaneamente. Si propone di riprenderla e ampliarla nel prossimo anno scolastico.</p> <p>PROPOSTA PER IL FUTURO: Si suggerisce di inserire il laboratorio "Muoversi insieme" nel piano delle attività extracurricolari del prossimo anno scolastico, con una cadenza settimanale o bisettimanale, estendendo eventualmente il numero dei partecipanti.</p> <p>VALUTAZIONE: La valutazione sarà effettuata in itinere tramite osservazione partecipata, griglie di osservazione del comportamento motorio e relazionale, e raccolta di feedback dagli studenti coinvolti.</p>	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i bisogni rilevati e le ipotesi di miglioramento</p> <p><u>Bisogni rilevati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare competenze interdisciplinari, sociali e civiche; - necessità di lavorare a classi aperte e in maniera trasversale. <p><u>Ipotesi di miglioramento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare le attività di formazione a partire da ottobre del prossimo a.s.2025/2026; - implementare le competenze digitali dei docenti; - distribuire le attività di ampliamento dell'O.F. su 5 giorni in fasce orarie diverse. 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Sono state realizzate numerose attività finalizzate a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES: aula di creatività, orto botanico e percorsi di autonomia. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei PDP partecipano attivamente anche gli insegnanti curricolari. Nelle classi viene attuata una didattica inclusiva. Monitoraggio dei PEI con cadenza bimensile. Aggiornamento dei PDP con due incontri nel corso dell'anno. Realizzazione di attività su temi interculturali con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. Attivazione di corsi di italiano L2 per stranieri in orario pomeridiano. Attività di formazione docenti sul tema dell'inclusione. Presenza del gruppo di lavoro formalizzato che si occupa di inclusione. Progettazione di attività sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione.

Presenza del gruppo Benessere per supporto agli allievi più deboli, con svantaggio socio-economico, nonché alle classi con dinamiche interne che necessitano di essere attentamente monitorate e/o corrette. Gli insegnanti ricorrono sistematicamente, come momento didattico, alla risorsa classe per sostenere l'apprendimento, con esperienze di recupero di apprendimento tra pari. Sono attivi in istituto: - itinerari personalizzati, deliberati dai consigli di classe, che si svolgono durante l'attività curricolare ordinaria. - intervento di recupero dei soggetti più deboli, e di consolidamento e potenziamento delle competenze degli studenti più capaci, durante l'attività curricolare ordinaria, in alcuni periodi dell'anno. - intervento di approfondimento e consolidamento con attività di sportello utilizzando una parte delle ore a disposizione previste nell'orario curricolare. La scuola partecipa a gare e competizioni esterne per la promozione di eccellenze. Particolare attenzione è riservata al potenziamento delle competenze linguistiche degli allievi, attraverso percorsi di preparazione agli esami di certificazione. Manca la progettazione di attività specifiche per i nuovi bisogni emergenti: dipendenza tecnologica, dipendenza da gioco d'azzardo etc. Nel processo di esecuzione dei PEI e dei PDP esistono criticità che dovrebbero essere risolte con un più preciso monitoraggio. La didattica inclusiva va sviluppata in tutte le sue implicazioni e articolazioni. La scuola non documenta e promuove adeguatamente le buone pratiche adottate in termini di interventi d'aula per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Vi si resta spesso arroccati all'interno delle proprie programmazioni senza confrontarsi per migliorare la proposta didattica. E' necessario incrementare gli interventi di potenziamento delle conoscenze, al fine di perseguire congiuntamente le azioni di recupero e potenziamento che andrebbero supportate con metodologie didattiche diverse dal solito, come la ripresa delle attività didattiche, in orario curricolare, con le classi aperte. Questa sperimentazione avviata lo scorso anno scolastico solo per le classi del biennio per meglio preparare gli alunni alle prove INVALSI non ha visto una naturale prosecuzione in quest'anno scolastico. I criteri di valutazione delle azioni di recupero si basano sulle conoscenze e in misura inadeguata sulle competenze.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1 ORTO SENZA BARRIERE

2 ROBOTTIAMOCI

3 CINEMA CON NOI

4 MUOVERSI INSIEME

5 SPORT E DISABILITA'

6 GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'AUTISMO: INSIEME CAMMINIAMO

7 GIORNATA INTERNAZIONALE SULLA VIOLENZA SULLE DONNE

8 GIORNATA DELLE ECCELLENZE

9 DIAMO FORMA AI SOGNI

10 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

11 CORSO D'ITALIANO L2

12 ERASMUS+
13 PROGETTO PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/2022) "CARPE DIEM RESTA A SCUOLA" COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, ITALIANO E INGLESE
14 PROGETTO PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/2022) "CARPE DIEM RESTA A SCUOLA" ATTIVITA' DI MENTORING
15 PROGETTO PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/2022) "CARPE DIEM RESTA A SCUOLA" PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON LE FAMIGLIE
16 PROGETTO PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.170/2022) "CARPE DIEM RESTA A SCUOLA" PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO – CURRICULARI
17 PIANO ESTATE E DM19 DM65
18 MOLFEST

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Come evidenziato nel PTOF, l'Istituto pone attenzione alle ricchezze e alle differenze personali e culturali di ciascun alunno. Auspica di proseguire il lavoro di valorizzazione delle diversità e di incrementare la diffusione delle buone pratiche educative mirando alla realizzazione di un contesto sempre più inclusivo che innalzi i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. I docenti si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, per rispondere in modo adeguato alle esigenze di tutti gli studenti quali: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale, didattica in piccoli gruppi, uso delle TIC.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Nel sito web dell'istituto è presente una sezione dedicata all'area inclusione in cui sono raccolti

documenti di varia tipologia utili a docenti e famiglie.
Sono attivati i canali social Instagram e Facebook
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:
Utilizzo di diversi linguaggi: motori, artistici, musicali, tecnologici, visivi.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES
Risorse professionali dedicate: A ogni alunno con disabilità sarà garantita la presenza dell'insegnante di sostegno già da inizio anno scolastico, sarà nominato un "Referente BES" per aiutare i coordinatori di classe a redigere i PDP e a trovare le misure compensative e dispensative adeguate.

INCLUSIONE - INCONTRI DEL GLI - INCONTRI DEL GLO - INCONTRI IN OCCASIONE DI PASSAGGIO DI GRADO PER SCAMBIO INFORMAZIONE
Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico - Funzioni strumentali e referenti del sostegno - Docenti - Genitori - Specialisti vari - Altre figure che collaborano con la scuola (psicologo)
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione;
- Condivisione buone pratiche;
- Traduzione delle informazioni principali e della documentazione nelle lingue delle etnie maggiormente rappresentate nella scuola.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025	AZIONI
Miglioramento delle strategie di valutazione che dovranno essere coerenti con le prassi inclusive e con quanto espresso nel PEI o nei PDP	-Elaborazione di griglie di osservazione comuni per gli alunni con disabilità. -Individuazione precoce degli alunni con problemi di apprendimento (DSA)
Miglioramento della formazione da parte di tutto il personale docente in relazione ai temi dell'insegnamento dell'italiano L2, dell'educazione interculturale, della gestione della classe plurilingue	Promuovere una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante attraverso pratiche inclusive che riducano le barriere culturali che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Riunioni GLI	Convocare il GLI almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento delle associazioni del territorio
Autovalutazione dell'inclusione	Applicare l'Index QUESTIONARI MODULI GOOGLE
Eventuali annotazioni: //	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 16 giugno 2025.
Deliberato dal Collegio Docenti: delibera n.5 del 26 giugno 2025